

OMISSIS

la misura è stata concepita come strumento di incentivazione del mercato residenziale, per indirizzare la domanda verso l'acquisto di abitazioni di nuova generazione, con effetti positivi sulla riqualificazione del tessuto urbano e sulla qualità dell'abitare;

l'incentivo, abbattendo della metà l'IVA applicata sull'acquisto di abitazioni nuove o riqualificate, elimina di fatto la disparità di trattamento fiscale che esiste tra chi compra l'usato dal privato, con registro al 2 per cento o al 9 per cento sul valore catastale dell'abitazione, e chi acquista invece il nuovo o riqualificato dall'impresa, pagando l'IVA al 4 per cento o al 10 per cento sull'intero corrispettivo di vendita;

il mercato delle compravendite immobiliari continua ad essere caratterizzato da un trend positivo. Nel 2017, secondo i dati pubblicati dall'Agenzia delle Entrate, il numero di abitazioni scambiate ha registrato un ulteriore aumento del 4,9 per cento rispetto all'anno precedente;

l'estensione dell'agevolazione per più annualità permetterebbe l'avvio di nuovi cantieri, così da innescare un concreto rinnovamento dello stock abitativo esistente, con alloggi ad alta performance energetica;

impegna il Governo

nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, a valutare l'opportunità di estendere l'applicabilità della detrazione Irpef del 50 per cento dell'IVA per l'acquisto di immobili in classe A o B ad un arco temporale maggiore, pari almeno ad un ulteriore quadriennio (2018-2021), considerando che la limitazione agli acquisti effettuati solo nel biennio 2016-2017 ha ristretto fortemente il potenziale positivo.

9/1334-AR/196. *(Testo modificato nel corso della seduta)* Cavandoli, Cattaneo.

La Camera,

premesso che:

è stata introdotta una detrazione Irpef commisurata al 50 per cento dell'IVA dovuta sull'acquisto di abitazioni in classe energetica A o B, effettuato nel 2016, da ripartire in 10 quote annuali di pari importo, a decorrere dal periodo d'imposta nel quale l'acquisto è effettuato e nei 9 periodi successivi;

l'incentivo, in particolare, spetta ai soggetti Irpef che nel biennio 2016-2017 hanno acquistato dalle imprese costruttrici abitazioni in classe A o B, a prescindere dall'uso a cui è destinato l'immobile stesso;

OMISSIS

OMISSIS

La Camera,

premessi che:

è stata prorogata per 5 anni (2017-2021) la detrazione IRPEF/IRES delle spese sostenute, sino ad un massimo di 96.000 euro, per interventi di messa in sicurezza statica delle abitazioni e degli immobili a destinazione produttiva, situati nelle zone ad alta pericolosità sismica;

inoltre, per lavori condominiali, è stata prevista la possibilità di cedere la detrazione alle imprese esecutrici o a soggetti privati, ma con esclusione degli istituti di credito e degli intermediari finanziari, con facoltà per il cessionario che riceve il credito di successiva rivendita dello stesso beneficio;

è stata estesa l'agevolazione del cosiddetto « sismabonus » agli acquisti di case antisismiche situate nei comuni della zona a rischio sismico 1, cedute dalle imprese di costruzione o ristrutturazione immobiliare e derivanti da interventi di demolizione e ricostruzione, anche con variazione volumetrica;

per rendere un edificio effettivamente sicuro da un punto di vista sismico, è necessario un intervento talmente radicale, da propendere per la demolizione e ricostruzione dello stesso in luogo di una sua ristrutturazione;

secondo i dati Istat censuari, il numero di edifici residenziali nelle zone 2 e 3 della mappa di pericolosità sismica di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 3519 del 28 aprile 2006 risultano pari a circa 8,4 milioni. Di questi, quelli che si trovano in uno stato di conservazione pessimo sono, secondo l'Istat, l'1,8 per cento, ovvero circa 150 mila edifici residenziali,

impegna il Governo

nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, a valutare l'opportunità di favorire l'estensione territoriale anche per le operazioni di acquisto di fabbricati localizzati nelle zone classificate a rischio sismico 2 e 3, oltre a

quelli già agevolati siti nella zona sismica 1, così da incentivare gli interventi più complessi di riqualificazione in chiave antisismica degli edifici ubicati in tutte le zone del Paese considerate a più elevato rischio sismico.

9/1334-AR/**197**. (*Testo modificato nel corso della seduta*) Gerardi, Cavandoli.

OMISSIS